

RUOTA LIBERA

Periodico della FIAB

Amici della Bicietta per una città possibile di Verona - Onlus



Buona Estate



BIMBIBICI 2015

LA MANIFESTAZIONE DI VERONA
E SAN GIOVANNI

BICI È SALUTE

IL TOCCASANA DEL COLOGNESE

EVENTI

- COSMO BIKE SHOW
- UN PROGNO DI IDEE

MOBILITÀ

- STATI GENERALI 2015
- IL FUTURO VA IN BICI

RACCONTI DI VIAGGIO

- SVIZZERA-PALERMO IN BICI
- ALLA SCOPERTA DELLE MARCHE

PROVATI PER VOI

LA VIA DEL MARE
ITINERARIO 13 DEL VENETO

3	IL PUNTO 10 maggio 2015	12	TENDENZE Bici in fiera: la prima volta di Verona	19	VALPOLICELLA BIKE Tra Ville e vigneti della Valpolicella
3	Quando leggerete questo articolo...	14	CITTÀ VERDE Compianto per i platani	20	RACCONTI DI VIAGGIO Svizzera-Palermo in bicicletta
4	VITA ASSOCIATIVA Bimbibici	15	VITA ASSOCIATIVA Un prognno di idee	22	Come sulle montagne russe
5	Segnali positivi dalla Valpolicella	16	SUPER CANTON Intolleranza Globale	24	Un viaggio di classe
6	Bimbibici: che successo!	17	CIBO DA VIAGGIO Bere	26	PROVATI PER VOI Itinerario I3: Via del mare
7	MOBILITÀ È partito il Pedibus a Pescantina	18	ENIGMISTICA	28	Novità sul percorso Calalzo di Cadore - Belluno - Feltre
8	BICI È SALUTE Il toccasana del colognese			29	POLITICA & BICI Al voto in bici. Elezioni Regionali
10	MOBILITÀ Bologna Aprile 2015			30	AdB ROVIGO Resistere Pedalare Resistere
11	Spazio pubblico				

Gli Amici della Bicicletta aderiscono a:



Indirizzo e orari sede

Amici della Bicicletta onlus - Piazza S.Spirito, 13, 37122 Verona
Lunedì - Mercoledì - Venerdì: ore 16.00-19.00 - Tel./Fax: 045 8004443

Abbonati a Ruotalibera

Diventerai socio degli Amici della Bicicletta-Onlus, come?

- Vieni in sede: Piazza S.Spirito, 13 oppure
- Fai un bonifico su uno dei nostri conti correnti:
 - ♦ cc postale n.11560372 intestato a RUOTALIBERA Piazza S.Spirito, 13 - 37122 Verona
 - ♦ c/c bancario intestato a FIAB - AMICI DELLA BICICLETTA - ONLUS c/o Unicredit Banca SpA Ag. Piazza Erbe -VR - cod. IBAN: IT83 M 02008 11710 000040099139
 - ♦ c/c bancario intestato a FIAB - AMICI DELLA BICICLETTA ONLUS c/o Banca Popolare di Verona - Ag. Piazza Erbe - VR cod. IBAN: IT83 O 05034 11703 000000037232

Quote associative 2015

Socio ordinario (con abbonamento a Ruotalibera e rivista BC)	€ 25
Socio familiare*	€ 10
Socio Giovane** (con abbonamento Ruotalibera)	€ 10
Socio sostenitore (con abbonamento a Ruotalibera e rivista BC)	€ 35
Famiglia da 4 persone (1 ordinario e 3 familiari)	€ 50
Famiglia da 5 persone (1 ordinario e 4 familiari)	€ 55

*chi ha già un familiare convivente iscritto.

** chi non ha ancora compiuto 25 anni

La quota comprende L'ASSICURAZIONE RC DEL CICLISTA
che copre i danni eventualmente causati andando in bicicletta nelle 24 ore.

DIRETTORE RESPONSABILE: Elena Chemello.

Redazione: Michele Marcolongo, Bepo Merlin, Francesca Gonzato, Donatella Miotto, Anna Berra, Fernando Da Re, Luciano Lorini, Valeria Rigotti.

Composizione:
Martina Brighenti
(martina.brighenti@gmail.com).

Foto di copertina:
elaborazione grafica di Martina Brighenti.

Hanno collaborato: Fabrizia Graziani, Marco Tosi, Alberto Bottacini, Matteo Pontara, Marco Passigato, Silvana Bellamoli, Paolo Pigozzi, Luigia Pignatti, Roberto Ferrari, Dorotea Staub, Adalberto Minazzi, Guido Dosso, Paolo Urbani, Corrado Marastoni, Luciano Renier, Ida Zangirolami, Cristina, Paola, Valeria e RiRò.

Stampa: CIERRE Grafica s.c. a r.l.
Caselle di Sommacampagna - Verona
Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985
Tiratura 3.300 copie stampato su carta ecologica T.C.F. (sbiancata senza l'uso di cloro)

Editore: "Amici della Bicicletta - Onlus"
Piazza S.Spirito, 13, 37122 Verona
Tel./Fax: 045 8004443
e-mail: sede@amicidellabicietta.it
internet: http://www.amicidellabicietta.it

SVIZZERA-PALERMO IN BICICLETTA

Ciclovacanze italiane di **Dorotea Staub**

Ma tu non vai a Napoli...?

“Dove vai?” mi domanda il signore anziano. “Verso sud” rispondo vagamente. “Ah, al lago di Garda?” – “Ancora più a sud, Calabria.” “Nooo”, ride lui, “ma stai attenta, al sud ti rubano tutto! Soprattutto a Napoli...! Ma tu non vai a Napoli, vero?” Io rido con lui visto che non mi crede capace di una pedalata così lunga.

A Verona, Cristian, che ho conosciuto un paio di giorni prima alla giornata della bicicletta a Prato allo Stelvio, mi fa vedere la sua città in un modo molto carino (grazie, Cristian!) e mi fa notare che fra Peschiera e Mantova c'è una pista ciclabile. Infatti è fantastico proseguire a bordi del Mincio.

Dopo Mantova comincia la pianura e il mio malumore. Non sopporto le pianure e questo caldo mi fa bollire il cervello. Perdo completamente il senso d'orientamento e dove si trovano gli indicatori sulle strade secondarie? A Carpi mi arrendo: invece di seguire l'Eurovelo 7 fino a Firenze prendo il treno quasi fino a La Spezia. Il mio obiettivo è il sud, basta pianura del nord. È questo il vantaggio del viaggiare da soli - puoi cambiare progetti come meglio ti pare.



Panorama gardesano

Cena da sola

Per qualche giorno mi accompagna un amico di Brescia che sta andando in Sardegna, anche lui in bici. È bello avere compagnia, soprattutto quando arriva l'ora di cena. È la sfida più grande nel mio viaggio: cenare da sola. Mi sembra che tutti mi guardino con compassione o disprezzo: poverina (sarà strana, asociale, ...), non ha nessuno (nemmeno un'amica, una famiglia, ...) con il quale andare a cena. Non aiuta di sicuro il fatto che sono vestita in un modo più pratico che elegante. In questi momenti mi pento di non aver portato con me “la cucina”: fornello, padella, piatto, posate... Troppo peso – ma come mi sentirei bene mangiando davanti alla tenda!

Finalmente: al sud

Da Livorno continuo da sola, sempre lungo il mare. A Grosseto ho la scelta di prendere la Via Aurelia di quattro corsie dove sono vietate le biciclette o allungare la strada in montagna. Questa situazione cambierà solo dopo Roma. Il mio obiettivo resta il sud quindi prendo il treno fino a Napoli.

Napoli – finalmente al sud! Mi sembra la città più sud di tutto quello che ho visto al sud. Che bella città: caotica e vivace. È un miracolo: nessuno mi ruba niente, tutti sono molto gentili con me e io continuo serenamente il mio viaggio lungo il mare. Il traffico sulla strada che porta a Sorrento è immenso. Ma poi capisco perché tutti vogliono andarci: è proprio un paesaggio impressionante. E dopo Sorrento la strada è tranquilla (e ripida!), un paradiso per ciclisti (allenati). La ricompensa per tutte le salite la trovo a Termini: una stupenda vista sui limoni, sul mare luccicante e sull'isola di Capri. In un piccolo bar, il giovanissimo barista alza le spalle, quando mi entusiasmo per il suo luogo di lavoro. “Sono rimasto qua perché non avevo voglia di andare via per studiare dopo la scuola. Adesso aiuto mia madre nel bar. Non è facile trovare lavoro da queste parti. E con la crisi è ancora più difficile”, mi racconta. E farà il barista mezzo contento per il resto della sua vita? Qualche volta mi sembra che alcuni si nascondano dietro la crisi per non sforzarsi troppo. Temo il peggio per la Costiera amalfitana. Sarà affollata di turisti e di traffico. Però non trovo niente di tutto questo, anzi: è uno dei tratti più belli di tutto il mio viaggio. Una bella strada piena di curve, viste stupende, il profumo dei limoni nell'aria e poi osservo gli asini portarli giù dalla montagna: è la raccolta dei limoni.



Cefalu



Engadin



Lungo la strada



Incontro con la FIAB

Ad Acciaroli incontro un gruppo della FIAB Salerno. Fanno un giorno di promozione per la bici. Che bello vedere gente così impegnata ma anche contenta: scherzano, ridono, chiacchierano – e puliscono parti sporche della strada. Complimenti!

Cena in due

Sul campeggio di Palinuro conosco Ilie. È napoletano e anche se parla italiano riesco a capire al massimo la metà di quello che dice. Ma visto che parla tantissimo c'è sempre un sacco da ridere. Anche Ilie viaggia in bicicletta e va a trovare un amico a Reggio Calabria fra tre giorni. Dopo una colazione insieme io parto per prima. Ilie è più veloce di me quindi mi raggiungerà fra poco. È una splendida giornata, la strada passa direttamente lungo il mare poi sale per un piccolo passo. Che non finisce più. Dopo un'ora di salita mi rendo conto che ho sbagliato strada. Tornare indietro non mi va, allungo la strada, nessun problema. Mi dispiace solo che non rivedrò più Ilie. Ma che sorpresa quando verso sera vedo arrivare Ilie sul campeggio mezz'ora dopo di me. Anche lui ha sbagliato strada. Il giorno dopo partiamo insieme ma dopo un paio di chilometri lo lascio andare - ha fretta. Io invece no.

Quanti chilometri fai?

Intanto sono arrivata in Calabria. Le strade sono ripidissime e piene di traffico. La vista sul mare è spesso bloccata dalla linea ferroviaria. Mi fa male un ginocchio, sono stanca inoltre le pastiglie dei freni sono consumate. Mi permetto una sosta di tre giorni sul campeggio di Marina di Zambrone vicino a Tropea. I proprietari sono molto gentili, mi fanno sentire membro della loro famiglia. Soprattutto le donne sono curiose e non capiscono il senso del mio strano viaggio. "E tuo marito?" "Sono libera", rispondo

sorridendo. In queste settimane passate ho notato una certa regola divertente come la gente reagisce alla mia presenza: Gli uomini vedono la bici, mi guardano interessati e chiedono: "Quanti chilometri fai al giorno?" O anche: "Questa è una batteria?" No, non c'è la batteria, è la dinamo che si trova nel mozzo. Le donne invece mi guardano con disprezzo e se ne vanno. O sennò domandano: "Ma sei da sola, non hai paura?" - No, io non ho paura (tranne delle gallerie illuminate). L'Italia mi tratta benissimo.

La fine

Decido di andare avanti fino a Palermo malgrado il ginocchio dolente e i freni cigolanti (non riesco a trovare un meccanico che vende le pastiglie giuste). Mi godo gli ultimi chilometri lungo il mare in Sicilia, i bei posti come Milazzo, Gioiosa Marea, Cefalù, e mangio un sacco di dolci squisiti nelle pasticcerie. Dopo cinque settimane e quasi duemila chilometri di pedalata arrivo a Palermo. Senza voglia di finire il viaggio. Pedalare mi rende felice, adoro i bar italiani dove incontro la piena vita, mi piacciono le storie che mi offrono degli sconosciuti. Mi piace il sole, il mare, dormire nella tenda, la vita semplice, la libertà. Come potrei abbandonare tutto questo? Ma è tempo di tornare a casa. Quasi tutte le sere c'è il traghetto che parte da Palermo verso Genova. Siccome il traghetto arriva di sera a Genova avrò bisogno di un albergo. In questi giorni a Genova c'è una fiera, tutti gli alberghi sono al completo e io sono costretta a rimanere in Sicilia per altri tre giorni. Decido di tornare a Cefalù dove c'è un bel campeggio e tanto da vedere. E proprio lì, sulla spiaggia vicino al campeggio incontro qualcuno che mi regala tre giorni indimenticabili. E molto di più. Ma questa è un'altra storia...